

Segue ALLEGATO N. 8

Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al giugno 1931 7	Numero della sotto-partita		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE PARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1930 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1930-31		Consistenza al 30 giugno 1931 7
	del 1929-30 1	del 1930-31 2			in aumento 5	in diminuzione 6	
55,347,512. 91			<i>Riporto . . .</i>	2,960,518,497. 64	519,577,292. 41	1,403,404,224. 27	2,076,691,565. 78
			<i>Segue MINISTERO FINANZE.</i>				
			<i>PARTITA N. 8.</i>				
8,223. 57	29	50	Capit. 328. - Valore nominale degli scudi d'argento di conio italiano, da ritirare dalla Svizzera a norma della Convenzione monetaria 9 dicembre 1921, approvata con la legge 18 giugno 1922, n. 965	1,000,000. >	>	>	1,000,000. >
	67	51	Capit. 440. - Importo delle monete d'argento da venti lire da emettere ai sensi dell'articolo 7 del Regio decreto 5 giugno 1928, n. 1211, in sostituzione delle rupie ritirate nella Somalia italiana ai sensi del Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1143	25,000,000. >	>	>	25,000,000. >
70,000,000. >	68	52	Capit. 439. - Somma da prelevare dagli avanzi accertati negli esercizi finanziari 1924-25 e 1925-26 destinati alla costituzione del fondo di dotazione della Cassa d'ammortamento del debito pubblico interno dello Stato (articolo 5 del Regio decreto 5 agosto 1927, n. 1414)	818,147,977. 35	>	818,147,977. 35	>
4,000,000. >	69	53	Capit. 312. - Rifusione delle somme anticipate dai Ministeri della guerra, della marina e delle colonie, per provvedere alle momentanee deficienze di cassa dei Corpi, Istituti e stabilimenti militari, per il servizio di cassa delle Regie navi che non si trovino nella posizione amministrativa di disarmo, e dei Corpi e degli Enti a terra della Regia marina, nonché per speciali esigenze determinate dai rispettivi regolamenti (articolo 3 del Regio decreto-legge 5 dicembre 1928, n. 2638).	56,500,000. >	60,500,000. >	56,500,000. >	60,500,000. >
7,796,276. 70	>	54	Capit. 335 (art. 7). - Annualità di lire 100,000 dovuta dalla Camera agrumaria di Messina, in restituzione della somma di lire 2,000,000 somministrata del Tesoro (legge 17 luglio 1910, n. 492 e legge 7 aprile 1921, n. 647)	>	100,000. >	>	100,000. >
8,000,000. >	>	55	Capit. 248. - Interessi 4.50 per cento a favore del Tesoro dello Stato sulle anticipazioni al Consorzio autonomo del porto di Genova di cui al Regio decreto 15 settembre 1923, n. 1897.	>	15,403,500. 44	>	15,403,500. 44
21,539,552. 00	>	56	Capit. 300. - Provento della tassa portuale di lire 0.50 per tonnellata su tutte le merci sbarcate e imbarcate nel porto di Trieste, ai sensi dell'articolo 4 del Regio decreto-legge 7 agosto 1925, n. 1792, destinato a rifusione delle somministrazioni effettuate dall'Erario come all'articolo 1, secondo comma, del Regio decreto medesimo e degli interessi 6 per cento	>	25. 38	>	25. 28
76,691,565. 78			<i>A riportare . . .</i>	3,861,166,474. 99	595,580,818. 23	2,278,052,201. 62	2,178,695,091. 60

Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Numero della sotto-partita		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1930	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1930-31		Consistenza al 30 giugno 1931
del 1929-30	del 1930-31			in aumento	in diminuzione	
1	2					
		<i>Riporto</i>	3,861,166,474. 99	505,580,818. 23	2,278,052,201. 62	2,178,635,091. 60
		<i>Segue MINISTERO FINANZE.</i>				
		<i>PARTITA N. 8.</i>				
»	57	Capit. 330. - Contributo della parte effettiva del bilancio in corrispondenza al maggior provento sperato dagli aumenti dei prezzi di vendita dei tabacchi, di cui al Regio decreto 28 aprile 1930, n. 423 destinato alla Cassa di ammortamento del debito pubblico interno (articolo 6 del Regio decreto-legge 28 aprile 1930, n. 424)	»	48,105. 32	»	48,105. 32
»	58	Capit. 283-bis. - Rieupero dal comune di Rieti, mediante ritenuta sull'annuo canone di affitto dello stabile di sua proprietà, adibito a sede della Intendenza di finanza, delle spese anticipate per l'adattamento dello stabile stesso, e relativi interessi 3 per cento	»	5,240. »	»	5,240. »
»	59	Capit. 283-ter. - Rieupero mediante trattenuta sull'annuo canone di affitto dello stabile di proprietà privata, adibito a sede dell'Intendenza di finanza di Ragusa delle spese anticipate per l'impianto del riscaldamento a termosifone	»	10,000. »	»	10,000. »
		Totale partite in corso di sistemazione del Ministero delle finanze	3,861,166,474. 99	505,614,163. 55	2,278,052,201. 62	2,178,758,436. 92
		<i>MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.</i>				
		<i>PARTITA N. 3.</i>				
72	»	Capit. 254-ter, Cat. I. - Versamento di fondi dell'emigrazione effettuato dall'ufficio bollo di Bari.	747. 25	»	747. 25	»
		<i>MINISTERO DELLE COLONIE.</i>				
		<i>PARTITA N. 3.</i>				
74	1	Capit. 436. - Somme da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti per la concessione di mutui a società civili o commerciali ed a privati cittadini o sudditi italiani che abbiano intrapreso o intraprendano in Eritrea o in Somalia senza aiuto finanziario governativo, importanti lavori per adibire a colture industriali terreni di una estensione non inferiore a 3000 ettari (articolo 4 legge 24 luglio 1922, n. 1046 e articolo 9 del regolamento approvato con Regio decreto 30 luglio 1922, n. 1088)	45,000,000. »	»	»	45,000,000. »
		<i>Da riportarsi</i>	45,000,000. »	»	»	45,000,000. »

Numero della sotto-partita	
del 1929-30	del 1930-31
1	2
75	3
76	3
»	3
77	

**Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.**

Numero della sotto-partita		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL'ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1930	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1930-31		Consistenza al 30 giugno 1931
del 1929-30	del 1930-31			in aumento	in diminuzione	
1	2					
		<i>Riparto</i>	45,000,000. »	»	»	45,000,000. »
		<i>Segue</i> MINISTERO COLONIE.				
		PARTITA N. 3.				
	75	3-2 Capit. 310. - Quota parte, in conto capitale, dell'annualità di estinzione di mutui di colonizzazione a Società, aziende governative e privati in Eritrea ed in Somalia, ai sensi della legge 24 luglio 1922, n. 1046 e del Regio decreto 9 gennaio 1927, n. 78 nonchè dell'annualità di estinzione di mutui industriali nelle colonie dell'Africa orientale ai sensi del Regio decreto 16 ottobre 1924, n. 1817	248,545. 38	531,131. 23	24,137. 92	755,538. 69
	76	3-3 Capit. 311. - Restituzione dal Governo dell'Eritrea delle anticipazioni di lire 3,000,000 e lire 5,000,000 concesse rispettivamente per agevolare lo sviluppo dell'azienda agraria di Tessenei, ai termini dell'articolo 4 del Regio decreto 26 febbraio 1928, n. 281 e per l'acquisto di granaglie ed altri generi da distribuire alle popolazioni colpite dalla invasione delle cavallette.	833,333. 33	1,083,333. 33	833,333. 3	1,083,333. 33
	»	3-4 Capit. 309. - Quota parte, in conto capitale, dell'annualità dovuta dalla Colonia Eritrea per l'ammortamento del mutuo di lire 3,000,000 concessole per la costruzione di opere idrauliche sul fiume Gase per l'irrigazione della pianura di Tessenei	»	33,425. 64	»	33,425. 64
		Totale partite in corso di sistemazione del Ministero Colonie	46,081,878. 71	1,647,890. 20	857,471. 25	46,872,297. 66
		MINISTERO DELL'EDUCAZIONE NAZIONALE.				
		PARTITA N. 3.				
	77	» Capit. 418-bis. - Somma da somministrare dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero dell'educazione nazionale per le spese di costruzione degli edifici per gli Istituti scientifici e scolastici del Regio Istituto superiore agrario di Bologna ai sensi dell'articolo 8 della convenzione approvata con il Regio decreto 28 dicembre 1924 n. 2323, convertito nella legge 24 dicembre 1925, n. 2301, e modificato dal Regio decreto 6 maggio 1929, n. 837	620,000. »	»	»	620,000. »

**Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.**

Numero della sotto-partita		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELLA SPESA E DESCRIZIONE DELLE PARTITE	Consistenza al 1° luglio 1930	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1930-31		Consistenza al 30 giugno 1931
del 1929-30	del 1930-31			in aumento	in diminuzione	
1	2					
MINISTERO DELL'INTERNO.						
PARTITA N. 3.						
78	1	Capit. 275. - Annualità a carico dei Comuni per l'ammortamento delle somme ad essi mutate per fronteggiare le spese dipendenti dai danni cagionati da opere guerresche per parte di forze nemiche (decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, n. 988)	338,270. »	116,870. »	338,270. »	116,870. »
79	2	Capit. 283. - Ricupero dai Comuni debitori delle quote di speditività relative a ricoveri disposti fino al 31 dicembre 1921, cedute al Tesoro in corrispondenza delle somme anticipate dal Tesoro stesso agli ospedali legalmente riconosciuti quali istituzioni di pubblica beneficenza (articolo 4 del Regio decreto-legge 2 febbraio 1922, n. 114)	»	»	»	»
Totale partite in corso di sistemazione del Ministero Interno			338,270. »	116,870. »	338,270. »	116,870. »
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.						
PARTITA N. 3.						
80	»	Capit. 283- bis. - Somma da recuperare a carico dei beni compresi nel perimetro del cessato Consorzio idraulico di 3ª categoria del fiume Mera	18,700. »	18,700. »	»	37,400. »
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI.						
(ISPETTORATO GENERALE DELLE FERROVIE, ecc.).						
PARTITA N. 3.						
81	1	Capit. 276. - Annualità dovute dai concessionari delle ferrovie Adriatico-Sangritana, Fano-Formignano, Imola-Fontanelice, Ostellato-Magnavacca, Rimini-Verrucchio, Castelbolognese-Riolo, per sussidio chilometrico straordinario accordato per l'esercizio delle stesse ferrovie, da rimborsarsi nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo 2 del Regio decreto-legge 17 gennaio 1918, n. 175.	36,053. 85	31,374. 19	2,000. »	65,428. 04
82	2	Capit. 277. - Annualità dovuta alla Società elettrica delle piccole ferrovie di Abbazia, esercente la tramvia elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana, per rimborso a saldo del sussidio straordinario accordatole ai sensi dell'articolo 1 del Regio decreto-legge 25 aprile 1922, n. 742	60,213. 98	»	»	60,213. 98
Totale partite in corso di sistemazione Ministero Comunicazioni.			96,267. 83	31,374. 19	2,000. »	125,642. 02

Segue ALLEGATO N. 8

Partite in corso di sistemazione corrispondenti a residui attivi
da riscuotere in conseguenza di diminuzioni di attività o di aumenti di passività.

Consistenza al giugno 1931 7	Numero della sotto-partita		RIFERIMENTO AI CAPITOLI DELL' ENTRATA E DESCRIZIONE DELLE PARTITE 3	Consistenza al 1° luglio 1930 4	Variazioni avvenute durante l'esercizio 1930-31		Consistenza al 30 giugno 1931 7
	1 del 1929-30	2 del 1930-31			in aumento 5	in diminuzione 6	
			MINISTERO DELLA GUERRA.				
			PARTITA N. 3.				
116,870. »	»	»	Capit. 301-bis. - Somme dovute dall'Ente « Unione Militare » per interessi ed annualità di ammortamento delle somministrazioni al medesimo fatte in virtù dell'articolo 1 della legge 9 aprile 1931, n. 408	»	6,000. »	»	6,000. »
			MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE.				
			PARTITA N. 3.				
116,870. »	84	1	Capit. 273 e 416. - Somministrazione da farsi dalla Cassa depositi e prestiti al Ministero di agricoltura a tenore dell'articolo 29 testo unico delle leggi per la bonifica dell'Agro romano approvato col Regio decreto 10 novembre 1905, n. 647. .	150,214,400. 76	21,728.900. »	44,157,414. 95	127,785,885. 81
37,400. »	85	2	Capit. 301. - Rimborso dovuto dalle Amministrazioni provinciali delle somme anticipate dallo Stato, e relativi interessi, ai consorzi per i depositi dei cavalli stalloni, ai sensi del Regio decreto 9 ottobre 1924, n. 1784.	368,120. »	»	88,979. 25	279,140. 75
	87	3	Capit. 430. - Anticipazioni da farsi dalla Cassa depositi e prestiti per i mutui di favore da concedersi a consorzi antifillosserici allo scopo di porli in grado di effettuare la piantagione di vigne e piante madri per la ricostruzione dei vigneti invasi o distrutti dalla fillossera (legge 26 giugno 1913, n. 786)	9,590,145. 83	»	150,948. 83	9,433,197. »
65,428. 04	86	4	Capit. 435. - Anticipazioni dalla Cassa depositi e prestiti per le operazioni di anticipazione da parte del Ministero dell'economia nazionale, agli istituti di credito agrario creati con legge speciale (articolo 1°, Regio decreto-legge 29 luglio 1925, n. 1317)	66,666,666. 67	»	»	66,666,666. 67
60,213. 98			Totale partite in corso di sistemazione del Ministero agricoltura e foreste	226,839,333. 26	21,728,900. »	44,403,343. 03	204,164,890. 23
125,642. 02							

TABLE OF CONTENTS

Page	Chapter
1	Introduction
15	Chapter I
35	Chapter II
65	Chapter III
105	Chapter IV
145	Chapter V
185	Chapter VI
225	Chapter VII
265	Chapter VIII
305	Chapter IX
345	Chapter X
385	Chapter XI
425	Chapter XII
465	Chapter XIII
505	Chapter XIV
545	Chapter XV
585	Chapter XVI
625	Chapter XVII
665	Chapter XVIII
705	Chapter XIX
745	Chapter XX
785	Chapter XXI
825	Chapter XXII
865	Chapter XXIII
905	Chapter XXIV
945	Chapter XXV

SEZIONE QUINTA

CONTI SPECIALI

dimostrativi dei risultati di aziende e di servizi nei quali
è impegnata la finanza dello Stato (art. 78 della legge
di contabilità generale e 146 del relativo regolamento).

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 1.

(N. 1 esercizio 1929-30).

LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO.

Con decreto-legge 7 luglio 1866, n. 3036, e con la successiva legge 15 agosto 1867, numero 3848, i beni delle Corporazioni e degli Enti ecclesiastici passarono in proprietà del Demanio dello Stato, con l'obbligo per il Governo di inscrivere: a favore degli enti ecclesiastici conservati, la rendita del cinque per cento uguale a quella accertata, in base al reddito dei beni relativi, e sottoposta al pagamento della tassa di manomorta; ed a favore dell'Amministrazione del Fondo per il culto, la rendita del cinque per cento pari al reddito dei beni delle Corporazioni religiose soppresse, accertato e sottoposto al pagamento della tassa di manomorta, fatta deduzione del cinque per cento per spese di amministrazione.

Per effetto del Concordato con la Santa Sede è stato, fra l'altro, abolito l'istituto della conversione in rendita pubblica degli immobili degli enti ecclesiastici conservati ed è stata abolita, altresì, l'applicazione della tassa straordinaria del 30 per cento, a partire dall'esecuzione del Concordato stesso, e cioè dal 7 giugno 1929.

Con Regio Decreto 1° maggio 1930, n. 695, poi, è stata data facoltà al Demanio di far luogo alla retrocessione agli enti ecclesiastici conservati dei beni immobili appresi agli effetti della conversione e tuttora invenduti, stabilendo che, per tali beni, non verrà iscritta la corrispondente rendita sul debito pubblico.

In seguito alle alienazioni prescritte dalle leggi eversive, il valore dei beni al 1° luglio 1930 rimaneva così costituito:

Beni immobili e mobili	L.	18,368,956.32
Crediti scaduti	»	1,100,430 —
Crediti da scadere	»	2,851,281.50
Totale	L.	<u>22,320,667.82</u>

ed al 30 giugno 1931 il loro valore risultava come appresso:

Beni immobili e mobili	L.	18,600,766.37
Crediti scaduti e da scadere	»	4,222,569.23
Totale	L.	<u>22,823,335.60</u>

perciò il movimento patrimoniale dell'esercizio 1930-31 diede luogo ad un aumento di attivo di L. 502,667.78

Tale aumento è dovuto alle seguenti cause:

Beni immobili e mobili:

Diminuzione per dismissioni, vendite e regolazioni di scritture avvenute nell'esercizio	L.	479,584.31
Aumenti per sopravvenienze attive	»	711,394.36
Rimane l'aumento alla consistenza dei beni di	L.	<u>231,810.05</u>

Segue CONTO SPECIALE N. 1

Crediti:

Diminuzioni per:

Somme pagate dagli acquirenti e somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione, dedotte le somme rimaste da versare al 30 giugno 1930 e versate nell'esercizio 1930-31	L.	411,200.43
Eliminazioni per annullamenti, abbuoni accordati agli acquirenti dei beni ed altre cause	»	366,004.01
Riduzione dei residui ai sensi dell'articolo 263 del regolamento di contabilità generale dello Stato	»	..
Rettifiche ai residui degli esercizi 1929-30 e retro	»	..
Totale	L.	<u>777,204.44</u>

Aumenti di crediti per:

Prezzo dei beni venduti nell'esercizio	L.	166,758.10
Interessi maturati a carico degli acquirenti	»	133,505.46
Rettifiche ai residui (articolo 263 del regolamento di contabilità generale dello Stato)	»	..
Rettifiche ai crediti per prezzi ricavati dai beni	»	366,897.02
Rettifiche ai residui degli esercizi 1929-30 e retro	»	380,901.59
	»	<u>1,048,062.17</u>
Rimane l'aumento alla consistenza dei crediti di	L.	<u>270,857.73</u>
Aumento di patrimonio come sopra (231,810.05 + 270,857.73)	L.	<u><u>502,667.78</u></u>

NOTA. — Punti di concordanza:

Bilancio dell'entrata (capitolo n. 262/4)	L.	277,694.97	versate.
» (» n. 262 p. 1/2)	»	133,505.46	»
» (» —)	»	»	riscosse e non versate.
	L.	<u>411,200.43</u>	

Conto patrimoniale. — Situazione al 30 giugno 1931:

Conto generale B partita n. 6	L.	3,976,835.39	immobili disponibili per la vendita.
» B » n. 10	»	735,420.62	mobili alienabili.
» E » n. 43	»	1,338,787.05	beni immobili in dotazione della Corona.
» E » n. 44	»	2,403,079.56	fabbricati ex conventi ancora occupati da religiosi ed altri beni non disponibili.
» E » n. 50	»	23,632.24	mobili in dotazione della Corona.
» B » n. 16/2	»	2,709,863.55	crediti per prezzi di beni venduti.
» E » n. 42	»	10,123,011.51	immobili ad uso di servizi governativi.
Crediti scaduti per capitale (cap. 262-4)			
residui depurati	»	<u>1,512,705.68</u>	
	L.	<u><u>22,823,335.60</u></u>	

Liquidazione del Esse Ecclesi

	DARE			Stato e movimento patrimoniale
	Inventari	Vendita beni	TOTALI	
ATTIVITÀ AL 1° LUGLIO 1930.				
Beni immobili L.	17,609,903. 46	18,368,956. 32		Minorazione ai b zioni di part
» mobili »	759,052. 86			
Crediti scaduti »	1,100,430. »		3,951,711. 50	22,320,667. 32 Beni venduti nel
» da scadere »	2,851,281. 50			
VARIAZIONI IN AUMENTO.				
Sopravvenienze nell'esercizio	{ Immobili L. 711,394. 36 Mobili » »	711,394. 36		Somme pagate d 262/4 e 1/2 p Somme rimaste c
Crediti per prezzo ricavato dai beni venduti nell'esercizio	{ Immobili » 166,758. 10 Mobili » »			
Interessi a carico degli acquirenti (capitolo 262 - 1 articolo, 2 parte			133,505. 46	Minorazione
Rettifiche ai crediti per prezzi ricavati dai beni venduti (B.-16/2)			366,897. 02	Per rettificazioni
Rettifiche ai residui di capitali relativi agli esercizi 1929-30 e retro			380,901. 59	Per riduzioni dei loro esazione
Totale		19,080,350. 68	4,999,773. 67	1,759,456. 8 immobili mobili Crediti scaduti p Crediti da scaden
			24,080,124. 35	

segue CONTO SPIALE N. 1

dotazione del Fidejussorio Ecclesiastico.

TOTALI	AVERE		
	Inventari	Vendita beni	TOTALI
Stato e movimento patrimoniale.			
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE.			
	Minorazione ai beni immobili per dismissioni, rettifiche e cessazioni di partite	L. 437,158. 99	437,158. 99
	Minorazione ai beni mobili	» »	
22,320,667 88	Beni venduti nell'esercizio (prezzo ricavato) { Immobili . . . »	166,758. 10	
	{ Mobili »	»	
		L. 166,758. 10	
	Utile sulle vendite	» 124,332. 78	
	Valore d'inventario	L. 42,425. 32	42,425. 32
	Somme pagate dagli acquirenti e versate in Tesoreria (capitoli 262/4 e 1/2 parte)	L. 411,200. 43	
	Somme rimaste da versare presso gli agenti della riscossione	» »	
	Da riportarsi in conto	L. 411,200. 43	411,200. 43
	Minorazione ai crediti per le seguenti cause:		
	Per rettificazioni e cessazioni di partite	L. 366,004. 01	
1,759,456 5	Per riduzioni dei residui di competenza secondo la probabilità della loro esazione	» »	366,004. 01
ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1931.			
	Disponibili (B. 6)	L. 3,976,835. 39	
	Disponibili retrocessi alla Corona . (B. 5)	» »	
Immobil.	Non disponibili: ad uso governativo. (E. 42)	» 10,123,011. 51	17,841,713. 51
	In dotazione della Corona (E. 43)	» 1,338,787. 05	
	Ad usi diversi (E. 44)	» 2,403,079. 56	
Mobili	Alienabili (B. 10)	» 735,420. 62	759,052. 86
	Della Corona (E. 50)	» 23,632. 24	
	Crediti scaduti per capitale (cap. 262/4) residui depurati	» 1,512,705. 63	
	Crediti da scadere per capitale (B.16/2)	» 2,709,863. 55	4,222,569. 23
24,080,124	Bilancio		19,080,350. 68
			4,999,773. 67
			24,080,124. 35

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 2.

(N. 2 esercizio 1929-30)

BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE.

La legge del 20 luglio 1890, n. 6980 (serie III), riguardante i provvedimenti per la città di Roma, prescriveva, all'articolo 11, che dovessero essere indemanati « i beni delle Confraternite, Confraterie, Congreghe, Congregazioni romane e le loro rendite destinate ad Istituti di beneficenza della Capitale ».

Col Regio decreto 6 agosto 1890, n. 7077, veniva incaricata la Direzione generale del Demanio di provvedere alla presa di possesso definitiva dei beni delle Confraternite.

Siccome, però, i beni si componevano di immobili e mobili, pei quali si seguono norme diverse di amministrazione, così fu prescritto:

1°) che i canoni, censi, livelli ed altre annue prestazioni e rendite mobiliari, di cui il Demanio prendeva possesso, fossero ad esso assegnati e poi passati alla Congregazione di Carità di Roma, insieme coi documenti relativi e che delle dette rendite annue, accertate dalla predetta Congregazione, si fosse tenuto conto in diminuzione delle anticipazioni da farsi dal Tesoro dello Stato a' termini del suddetto articolo 11 della legge 20 luglio 1890 (Regio decreto 11 ottobre 1890, n. 7270);

2°) che l'Amministrazione dei beni immobili fosse tenuta dalla Intendenza di finanza di Roma (decreto ministeriale 27 novembre 1890).

La gestione dei beni immobili fu dal Demanio tenuta in esecuzione delle impartite disposizioni, fino all'emanazione della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza pubblica per la città di Roma, andata in vigore col 1° settembre successivo, che attribuì esplicitamente la proprietà dei beni in parola alla Congregazione di Carità di Roma, beni che vennero a detta Congregazione consegnati dal Demanio, ad eccezione di qualche immobile tuttora in contestazione.

La Congregazione stessa coi redditi mobiliari ed immobiliari assegnatili dal Demanio e col contributo corrisposto dal Tesoro, a termini dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, deve provvedere agli oneri determinati dalla legge stessa.

In conseguenza dell'attuazione di questa legge, cessò di avere effetto l'obbligo delle anticipazioni sopra cennate a carico dello Stato, e fu annullato il dipendente credito di esso, risultante al 1° settembre 1896.

Nel seguente primo prospetto è dimostrata la situazione patrimoniale ed il movimento di cassa, con le risultanze della gestione del Demanio in rapporto al Tesoro e alla Congregazione di Carità.

Nel secondo prospetto sono poi riassunte le entrate e le spese dell'esercizio 1930-31 con la ripresa di quelle accertate dall'attuazione della predetta legge 20 luglio 1890 a tutto il 30 giugno 1931.

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'entrata cap. 218:

riscosse e versate in conto residui L. 64.50

Bilancio della spesa del Ministero delle finanze:

Cap. 150 parte pagate:

in conto competenza L. 278.55

Situazione patrimoniale a tutto il 30 giugno 1931.

	BENI DELLE CONFRATERNITE ROMANE					
	Pervenuti al Demanio dello Stato		Passati alla Congregazione di carità di Roma		Che restano ancora al Demanio	
	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta	Capitale	Rendita netta
1. Immobili fruttiferi . . .	14,451. 40	856. 77	»	»	14,451. 40	856. 77
2. Mobili fruttiferi	8,150,343. 22	290,339. 94	8,097,742. 82	287,993. 34	52,600. 40	2,346. 60
	8,164,794. 62	291,196. 71	8,097,742. 82	287,993. 34	67,051. 80	3,203. 37

Conto di Cassa per l'esercizio 1930-31.

Entrate riscosse e versate al capitolo 218 del bilancio dell'entrata	64. 50
Spese pagate sul capitolo 150 del bilancio passivo finanze L. 278. 55	
»	»
	278. 55
Differenza passiva proveniente dal debito della Congregazione di carità di Roma per L. 214. 05	214. 05
e dal Credito del Tesoro per	

Riassunto dei risultati degli stanziamenti fatti sul bilancio dell'entrata ed in quello della spesa negli esercizi finanziari 1890-91 al 1930-31 in esecuzione dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

CONTO DELLA GESTIONE DEL DEMANIO 1	ENTRATE			SPESE		
	Riscosse 2	Da riscuotere 3	Totale 4	Pagate 5	Da pagare 6	Totale 7
Risultati a tutto l'esercizio 1929-30 . . . (Veggasi lo stesso conto speciale n. 2 del Rendiconto del patrimonio dello Stato 1929-30).	2,384,115. 83	76. 97	2,384,192. 80	1,726,340. 09	270. 30	1,726,610. 39
CONTO CONSUNTIVO 1930-31.						
ENTRATA.						
Capitolo 218 {						
Variazioni ai residui . . .	»	— 76. 97	— 76. 97	»	»	»
Residui	64. 50	73. 79	138. 29	»	»	»
Competenza	»	»	»	»	»	»
SPESA FINANZE.						
Capitolo 150 { parte						
Variazioni ai residui . . .	»	»	»	»	— 270. 30	— 270. 30
Residui	»	»	»	»	»	»
Competenza	»	»	»	278. 55	74. 98	353. 53
Risultati al 30 giugno 1931, da ripro- dursi nel conto successivo	2,384,180. 33	73. 79	2,384,254. 12	1,726,618. 64	74. 98	1,726,693. 62

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 3.

(N. 3 esercizio 1929-30)

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Con la convenzione intervenuta tra la finanza e la Compagnia generale dei Canali d'irrigazione, approvata con la legge 25 agosto 1862, n. 776, lo Stato provvide ad assicurare, mediante la costruzione di un gran canale, l'irrigazione ad una vasta plaga di terreno nel Vercellese, nel Novarese e nella Lomellina; ed a fare una operazione finanziaria cedendo la disponibilità dei canali demaniali dalla Dora Baltea e dalla Sesia.

In seguito, però, all'avvenuto fallimento della Società, dichiarato il 17 luglio 1867, il Governo dovette intervenire, e con una nuova convenzione approvata con la legge 31 dicembre 1870, n. 6180, ricostituì la Società stessa assestandone le finanze.

Finalmente con la legge 16 giugno 1874, n. 2002, lo Stato procedè al riscatto della concessione. In virtù dell'articolo 6 di detta legge e successivo regolamento 6 luglio stesso anno, n. 2004, la gestione dei Canali fu affidata ad una speciale Amministrazione con sede in Torino, sotto la diretta dipendenza del Ministero delle finanze (Direzione Generale del Demanio) che vi provvede in via economica.

Sotto la gestione del Demanio è stata proseguita l'attuazione del programma generale del Governo, di utilizzare cioè razionalmente le acque dei canali demaniali; e ciò, sia acquistando altri canali, sia costruendone dei nuovi ed ampliando quelli esistenti, al fine di assicurare ed allargare il beneficio dell'irrigazione, in via principale, e della forza motrice, in via subordinata.

Però fino dal 1853 con la legge 3 luglio di quell'anno, n. 1575, i canali dell'ovest Sesia trovansi in concessione ad un consorzio generale degli utenti, con sede in Vercelli, denominato « Associazione d'irrigazione dell'Agro all'ovest del Fiume Sesia », che provvede direttamente alla manutenzione, pagando l'acqua a prezzi di contratto.

Con contratto, poi, 2 marzo 1923, approvato con Regio decreto-legge dell'8 dello stesso mese, n. 696, anche l'esercizio della rete dei canali dell'est del fiume Sesia fu ceduto ad una Società anonima cooperativa denominata « Associazione d'irrigazione dell'Agro est Sesia » sedente in Novara, per la durata massima di anni cinque, entro i quali essa assunse ed ha mantenuto l'impegno di costituire un consorzio generale di utenti analogo all'associazione Vercellese. Tale concessione provvisoria venne prorogata di un anno con convenzione 24 gennaio 1928, approvata con Regio decreto 8 marzo 1928.

Recentemente, infine, con atto 23 maggio 1929, approvato con Regio decreto 8 luglio 1929, fu stipulata la concessione trentennale degli stessi canali all'est del fiume Sesia (Novarese e Lomellina) con il costituito consorzio irriguo « Associazione irrigazione est Sesia » di Novara, adottando un sistema analogo a quello vigente per l'Associazione Vercellese.

Resta così all'Amministrazione, in massima, la gestione del canale maestro Cavour e di alcuni canali e tronchi principali di altri canali, i quali servono a derivare le acque da fiumi alimentatori e a condurle nelle due zone, Ovest ed Est Sesia, nei quantitativi rispettivamente assegnati, come pure la gestione dei canali a sud del Po, oltre alla ingerenza e ad altri oneri che le incombono pei canali in concessione ai termini dei contratti vigenti.

Per quanto resta di sua competenza, l'Amministrazione dei Canali, coll'osservanza delle norme prescritte per la contabilità generale, e del regolamento speciale 29 marzo 1906, numero 121, e sotto la sorveglianza del Ministero, è incaricata di provvedere a tutto quanto occorre per l'ordinaria e straordinaria manutenzione secondo le disposizioni vigenti sulle opere pubbliche e per le dispense d'acqua, in base ad una tariffa-capitolato preventivamente stabilita.

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Concordata una dispensa, il relativo prezzo viene riscosso dagli esattori delle imposte, coi privilegi fiscali, con un mezzo, cioè, altrettanto sollecito quanto sicuro. I maggiori canoni, invece, vengono riscossi con versamento diretto in tesoreria e quelli dipendenti dall'applicazione del Regio decreto-legge 25 febbraio 1924, n. 456 (ora legge 22 dicembre 1927, n. 2535), sono dati in riscossione agli uffici del registro, mediante iscrizione di partite che vanno via via eliminandosi.

Le spese, applicate esse pure al bilancio dello Stato, sono pagate con mandati diretti, o su ordini di accreditamento, osservate le norme del regolamento di contabilità.

Il conto che fa seguito, oltre a dimostrare la situazione patrimoniale dell'azienda, raccoglie le rendite e le spese incluse nel bilancio dello Stato e conclude con la dimostrazione della rendita netta affluente allo Stato, in dipendenza dell'esercizio dei canali.

Ecco in riassunto quali sono state le risultanze delle gestioni per l'esercizio finanziario.

I. — *Situazione patrimoniale.*

La gestione dell'esercizio 1929-30 si chiuse con un attivo di . . .	L.	1,202,641,939.82
e un passivo di	»	2,031,400.19

Differenza	L.	1,200,610,839.63
----------------------	----	------------------

La gestione 1930-31 si è chiusa con un attivo di	L.	1,202,839,041.57
e con un passivo di	»	1,674,172.29

Differenza	L.	1,201,164,869.28
----------------------	----	------------------

Si è avuto quindi un aumento patrimoniale di	L.	554,029.65
--	----	------------

II. — *Spese, rendite e sopravvenienze dell'esercizio.*

Durante l'esercizio si ebbero le seguenti modificazioni attive:

Entrate accertate nell'esercizio	L.	8,495,264.60
Acquisti di beni immobili pagati sul capitolo 152 e compresi negli accertamenti della spesa riportati qui sotto	»	7,775.40
Aumento al valore di consistenza dei mobili		23,158.01
Diminuzione dei resti passivi	»	123,402.59
Aumenti accertati nei residui attivi degli esercizi precedenti	»	3,940.89
Residui di fondi assegnati, rimasti a disposizione dell'azienda	»	»
Aumento al valore di consistenza dei beni immobili	»	47,290.60

Totale	L.	8,700,832.09
------------------	----	--------------

Segue CONTO SPECIALE N. 3

Le modificazioni passive furono:

Eliminazioni di somme impegnate sul capitolo	L.	»
Spese accertate nell'esercizio	»	4,161,039.76
Valori dei beni passati fra i disponibili	»	51.50
Valori degli immobili alienati.	»	556.50
Rettifiche al valore dei mobili per consumi, ecc.	»	9,423.95
Diminuzioni avvenute per migliori accertamenti nei residui attivi	»	»
	L.	<u>4,171,071.71</u>
Risultato dell'esercizio	L.	<u><u>4,529,760.38</u></u>

Ora, siccome furono versate in Tesoreria
entrate per L. 8,370,295.80
e furono dalla Tesoreria eseguiti pagamenti di
spese per » 4,394,565.07

Risulta un'entrata netta di L. 3,975,730.73

Così rimane l'aumento patrimoniale sopraindicato in L. 554,029.65

III. — Dimostrazione del risultato dell'esercizio.

Entrate nette avute dal Tesoro (conto n. 3)	L.	3,975,730.73
Aumento del valore patrimoniale (conto n. 2)	»	554,029.65
Risultano dell'esercizio come sopra	L.	<u><u>4,529,760.38</u></u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio dell'entrata cap. n. 3	{	L. 8,495,264.60 entrate di competenza (all. 1, col. 7).
		» 8,370,295.80 rimosse e versate (allegato 1, col. 11).
Bilancio della spesa Finanze cap. vari.	{	» 4,161,039.76 spese accertate di competenza (allegato 2, col. 8).
		» 4,394,565.07 spese pagate (allegato 2, col. 11).
		» 1,674,172.29 spese rimaste da pagare (allegato 2, col. 12).
Conto generale C, partita n. 25	L.	1,202,136,444.25 consistenza immobiliare al 30 giugno 1931. (Vedi situazione patrimoniale)
» C, partita n. 26	»	525,359.37 consistenza mobiliare al 30 giugno 1931. (Vedi situazione patrimoniale).

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1930.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari al principio dell'esercizio	L.	1,202,094,633. »	
Importo dei lavori compiuti e pagati durante l'esercizio imputandone la spesa sul capitolo (Allegato 2)	»	»	
Acquisti fatti nell'esercizio sul capitolo 156 (competenza)	»	3,353. 25	
		<hr/>	
	L.	1,202,097,986. 25	
Valore dei beni immobili alienati passati fra i disponibili (conto B-1)	L.	16,000. »	
Importo dei terreni venduti nell'esercizio precedente e non iscaricati dalla consistenza	»	»	
		<hr/>	
	»	16,000. »	
Conto generale C - Partita n. 8 - Consistenza immobiliare al 30 giugno 1930	L.	1,202,081,986. 25	

Lavori in corso:

Impegnati a tutto l'esercizio (Capitolo —)	L.	»	
Pagati durante l'esercizio (Capitolo —)	»	»	
Restano	L.	»	

Beni mobili:

Valore dei beni mobili: (art. 14 Regolamento 29 marzo 1906, n. 121, e art. 18 istruzioni di contabilità 12 aprile 1906, n. 10657).

Categoria 1 ^a - Mobili e suppellettili d'ufficio	L.	69,215. 38	
Categoria 2 ^a - Leggi, bollettini, ecc.	»	3,720. 85	
Categoria 3 ^a - Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili.	»	438,689. 08	
Conto generale C - Partita n. 9 - Consistenza mobiliare al 30 giugno 1930	L.	511,625. 31	
Residui attivi (Allegato n. 1)	»	48,328. 26	
Totale attività al 30 giugno 1930	L.	<hr/>	1,202,641,939. 82

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1931.

Somme impegnate e rimaste da pagare, e cioè:

Per lavori in corso sul capitolo 434 dell'esercizio (Allegato n. 2)	L.	33,381. 40	
Per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	»	1,640,790. 89	
		<hr/>	
Totale passività al 30 giugno 1931	L.	1,674,172. 29	1,674,172. 29
Incremento patrimoniale			554,029. 65
		<hr/>	
Totale	L.	1,204,870,141. 76	

CIALE N. 3

I. — Situazione patrimoniale.

PASSIVITÀ AL 30 GIUGNO 1930.

Somme impegnate e rimaste da pagare e cioè:

Per lavori in corso sul capitolo n. 466 dell'esercizio 1929-30 (Allegato n. 2)	L.	33,384. 40	
Per altre spese (capitoli vari) (Allegato n. 2)	»	1,997,718. 79	

Totale passività al 30 giugno 1930	L.	2,031,100. 19	2,031,100. 19
--	----	---------------	---------------

ATTIVITÀ AL 30 GIUGNO 1931.

Beni immobili:

Valore dei canali riscattati ed acquistati e delle opere complementari al principio dell'esercizio	L.	1,202,081,986. 25	
Acquisti fatti nell'esercizio dall'associazione Est Sesia giusta convenzione	»	47,290. 60	
Acquisto di cavi diramatori ed importo delle opere complementari compiute e pagate durante l'esercizio, imputandone la spesa sul capitolo 152 — (Allegato n. 2)	»	7,775. 40	
	L.	1,202,137,052. 25	

Beni passati fra quelli disponibili per la vendita di cui al conto generale B-1	L.	51. 50	
Valore dei beni immobili alienati in esercizi precedenti	»	556. 50	
	L.	608. »	

Conto generale C — Partita n. 25 — Consistenza al 30 giugno 1931	L.	1,202,136,444. 25	
--	----	-------------------	--

Lavori in corso:

Impegnati a tutto l'esercizio (Capitolo —)	L.	»	
Pagati durante l'esercizio (Capitolo —)	»	»	
Restano	L.	»	

Beni mobili:

Valore dei beni mobili:

Categoria 1 ^a — Mobili e suppellettili d'ufficio	L.	80,624. 76	
Categoria 2 ^a — Leggi, bollettini, ecc.	»	3,721. 85	
Categoria 3 ^a — Materiale mobile inerente all'esercizio dei Canali Cavour e considerato come accessorio necessario agli immobili principali		441,012. 76	
Conto generale C — Partita n. 26 — Consistenza mobiliare al 30 giugno 1931	L.	525,359. 37	
Residui attivi (Allegato n. 1)	»	177,237. 95	

Totale attività al 30 giugno 1931	L.	1,202,839,041. 57	1,202,839,041. 57
---	----	-------------------	-------------------

Diminuzione patrimoniale			»
------------------------------------	--	--	---

Totale	L.	1,204,870,141. 76	
------------------	----	-------------------	--

ONTO SPE
—
AVOUR.

2,641,939. 82

1,674,172. 29

554,029. 65

4,870,141. 76

AZIENDA DEI CANALI CAVOUR.

Entrate di competenza accertate sul capitolo n. 3, del bilancio dell'esercizio 1930-31 (Allegato n. 1) L.	8,495,264. 60
Spese pagate dal Tesoro (Allegato n. 2) »	4,394,565. 07
Rettificazioni ai residui passivi (Allegato n. 2) »	123,402. 59
Aumento al valore di consistenza dei beni immobili »	47,290. 60
Aumento di valore agli immobili dipendente dalle spese di competenza sul capitolo 152 »	7,775. 40
Acquisto di beni mobili pagati sul capitolo 152 esercizio 1930-31. »	23,157. 01
Rettificazione alla consistenza dei beni mobili »	1. »
Rettificazione ai residui attivi »	3,940. 89
L.	13,095,397. 16

III. — Conto

Riscossioni dell'esercizio: (competenza e residui Conto II. Allegato n. 1) L.	8,370,295. 80
Totale L.	8,370,295. 80

Spese di c

Somme ri

Beni pas

Valore deg

Diminuzio

Increment

di cassa.

Pagament

Entrata r

CONTO SPE

CIALE N. 3

CAVOUR.

II. — Entrate, spese e sopravvenienze.

8,495,264.60	Spese di competenza accertate nell'esercizio 1930-31 (Allegato n. 2)	L.	4,161,039.76
4,394,565.07	Somme riscosse e versate al Tesoro come al seguente conto di cassa (Allegato n. 1)	»	8,370,295.80
123,402.59	Beni passati fra i disponibili per la vendita di cui al conto B-1.	»	51.50
47,290.60	Valore degli immobili alienati in esercizi precedenti	»	556.50
7,775.40	Diminuzione alla consistenza mobiliare per vendite e consumi	»	9,423.95
23,157.01	Incremento patrimoniale	»	554,029.65
1. »			
3,940.89			
13,095,397.16		L.	13,095,397.16

Conto

di cassa.

8,370,295.80	Pagamenti eseguiti dal Tesoro: competenza e residui (Conto II. Allegato n. 2)	L.	4,394,565.07
	Entrata netta versata al Tesoro (Differenza)	»	3,975,730.73
8,370,295.80		Pareggio . . . L.	8,370,295.80

CONTO N. 1 AL CONTO SPECIALE N. 3

— Entrate

Cap. N. 3 (articolo unico).

Somme da riscuotere 6	ENTRATE accertate per l'esercizio 1930-31 7	TOTALE delle colonne 6 e 7 8	VERSAMENTI ESEGUITI DURANTE L'ESERCIZIO			SOMME RIMASTE A RISCOUTERE AL 30 GIUGNO 1931		
			In conto residui 9	In conto competenza 10	Totale 11	In conto residui (col. 6-9) 12	In conto competenza (col. 7-10) 13	Totale (col. 8-11) 14
94,556 15	821,308. 45	915,864. 60	»	820,276. 50	820,276. 50	94,556. 15	1,031. 95	95,588. 10
18,967. 50	7,030,183. 25	7,049,150. 75	18,890. »	6,887,356. 40	6,906,246. 40	77. 50	142,826. 85	142,904. 35
»	16,738. 20	16,738. 20	»	16,738. 20	16,738. 20	»	»	»
»	4,090. 20	4,090. 20	»	4,090. 20	4,090. 20	»	»	»
»	622,944. 50	622,944. 50	»	622,944. 50	622,944. 50	»	»	»
113,523. 65	8,495,264. 60	8,608,788. 25	18,890. »	8,351,405. 80	8,370,295. 80	94,633. 65	143,858. 80	238,492. 45
61,254. 50	»	61,254. 50	»	»	»	61,254. 50	»	(a) 61,254. 50
52,269. 15	8,495,264. 60	8,547,533. 75	18,890. »	8,351,405. 80	8,370,295. 80	33,379. 15	143,858. 80	(b) 177,237. 95

del disposto dell'art. 268 del regolamento generale di contabilità.

Esercizio 1930-31	Esercizi precedenti	Totale	VARIAZIONI PER RIDUZIONI		
			Misura	Riduzioni	Somme da riscuotere
1	2	3	4	5	6
131,083. 30	16,716. 40	147,799. 70	»	»	147,799. 70
12,775. 50	»	12,775. 50	»	»	12,775. 50
»	63,853. 70	63,853. 70	»	47,890. 25	15,963. 45
»	13,986. 05	13,986. 05	»	13,286. 75	699. 30
»	77. 50	77. 50	»	77. 50	»
143,858. 80	94,633. 65	238,492. 45	»	(a) 61,254. 50	(b) 177,237. 95

CAPITOLI		PREVISIONI 1930-31	ACCERTAMENTO DELLA			SPESA (Res 1930-31 Totale accertamenti al 30 giugno 193 (col. 5 - 6 + 7 8	
Numeri			RESIDUI DELL'ESERCIZIO	Variazioni			
1929-30	1930-31			Residui al 1° luglio 1930	in meno		in più
1	2	3	4	5	6	7	8
123 art. 3 p.	119 art. 3 p.	Personale di ruolo, ecc.	932,000. »	47,326. 49	»	»	47,326.
124 art. 3	120 art. 3	Assegni fissi per spese d'ufficio	20,000. »	»	»	»	»
125 art. 3	121 art. 3	Fitto di locali	4,500. »	20. 15	»	»	20.
150 parte	146 parte	Spese di coazioni e di liti	4,500. »	»	»	»	»
151 parte	147 parte	Restituzioni e rimborsi	3,000. »	»	»	»	»
155	151	Indennità di missione ed assistenza ai lavori, ecc.	28,600. »	616. 79	»	»	616.
156	152	Spese di amministrazione, miglioramento, ecc. .	2,750,000. »	1,795,617. 97	117,879. 23	»	1,677,738.
157	153	Canoni ed annualità passive	35,500. »	8,093. 50	2,000. »	»	6,093.
158	154	Spese per imposte e sovrimposte e aggio agli esat- tori, ecc.	650,000. »	145,416. 43	3,522. 90	»	141,893.
291 parte	282 parte	Indennità temporanea mensile, ecc.	»	»	»	»	»
466	434	Opere e provviste complementari per la sistema- zione, ecc.	»	33,381. 40	»	»	33,381.
467	435	Spese per l'impianto del registro di consistenza .	»	627. 46	0,46	»	627.
Totali . . .			4,428,100. »	2,031,100. 19	123,402. 59	»	1,907,697.

REGATO N. 2 AL CONTO SPECIALE N. 3

LI CAVOUR - Conto della spesa - eserc. 1930-1931.

CONTO DELLA DELL' ESERCIZIO	SPESA (Residui e Competenza)			PAGAMENTI			SOMME rimaste da pagare al 30 giugno 1931
	1930-31	COMPETENZA del 1930-31	TOTALE accertamenti al 30 giugno 1931 (col. 8 + 9)	in conto		TOTALE pagamenti (col. 11 + 12)	
	Totale accertamenti al 30 giugno 1931 (col. 5 - 6 + 7)			Residui	Competenza		
7	8	9	10	11	12	13	14
»	47,326. 49	856,253. 57	903,580. 06	46,804. 49	824,809. 53	871,614. 02	31,966. 04
»	»	18,440. »	18,440. »	»	18,440. »	18,440. »	»
»	20. 15	»	20. 15	20. 05	»	20. 05	0. 10
»	»	122. »	122. »	»	»	»	122. »
»	»	1,853. »	1,853. »	»	1,853. »	1,853. »	»
»	616. 79	22,086. 48	22,703. 27	616. 79	20,786. 89	21,403. 68	1,299. 59
»	1,677,738. 74	2,621,212. 60	4,298,951. 34	1,372,483. 26	1,520,176. 50	2,892,659. 76	1,406,291. 58
»	6,093. 50	11,095. 95	17,189. 45	1,301. 30	9,070. »	10,371. 30	6,818. 15
»	141,893. 53	629,976. 16	771,869. 69	109,747. 72	467,828. 54	577,576. 26	194,293. 43
»	»	»	»	»	»	»	»
»	33,381. 40	»	33,381. 40	»	»	»	33,381. 40
»	627. »	»	627. »	627. »	»	627. »	»
»	1,907,697. 60	4,161,039. 76	6,068,737. 36	1,531,600. 61	2,862,964. 46	4,394,565. 07	1,674,172. 29

MINISTERO DELLE FINANZE

(DIREZIONE GENERALE DELLE TASSE SUGLI AFFARI).

CONTO SPECIALE N. 4.

(N. 4 esercizio 1929-30).

FONDO SUSSIDI DI INVALIDITÀ E VEDOVANZA

PER I COMMESSI DEGLI UFFICI DEL REGISTRO E DELLE IPOTECHE E LORO FAMIGLIE.

(Legge 17 luglio 1910, n. 518 e Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281).

Il fondo sussidi d'invalidità e vedovanza per il personale ex-sussidiario degli uffici demaniali era alimentato: da una quota parte dello speciale stanziamento iscritto nel bilancio della spesa del Ministero delle finanze, pel concorso dello Stato a favore del detto personale nelle spese per la iscrizione alle assicurazioni sociali di rendite vitalizie; dalle somme che risultavano disponibili sulle quote assegnate per detto concorso; dalle multe inflitte ed infine dagli interessi sulle somme accumulate negli esercizi precedenti.

In virtù dell'articolo 8 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2385, furono estese al personale di cui trattasi, con effetto dal 1° gennaio 1924, le disposizioni del 2° e 3° comma dell'articolo 18 del Regio decreto 21 novembre 1923, n. 2480, e conseguentemente con l'articolo 3 del Regio decreto 18 giugno 1925, n. 1281, l'erogazione del fondo sussidi fu limitata a favore soltanto del personale cessato dal servizio al 1° gennaio 1924. Con lo stesso articolo 3 fu pure stabilito che allo stanziamento relativo al fondo sussidi dovesse provvedersi per ogni esercizio con la legge del bilancio in relazione al fabbisogno presunto. E poichè per l'esercizio 1930-31 gli interessi sulle somme accumulate nei precedenti esercizi presso la Cassa Nazionale Assicurazioni sociali erano più che sufficienti al pagamento dei sussidi confermati, lo Stato non concesse concorso alcuno.

Durante l'esercizio 1930-31 si è avuto il seguente movimento negli assegni:

a) assegni vigenti al 1° luglio 1930	N. 181	per	L. 58,140
b) aumenti per nuove concessioni	» »	» »	» »
c) diminuzioni per cessazione di partite	» 21	» »	7,710
Vigenza al 30 giugno 1931	N. 160	»	L. 50,430
			50,430

CONTO FINANZIARIO.

Competenza.

Nell'esercizio 1930-31 si ebbe un'entrata di	L.	69,041.45
ed una spesa per sussidi di	»	53,424. »
Risultò così un avanzo di competenza di	L.	15,617.45

Segue CONTO SPECIALE N. 4

Residui.

Nella gestione dei residui passivi si ebbe una differenza in meno per eliminazione dei ratei di sussidi rimasti da pagare di	L.	1,226.65
dimodochè l'avanzo della gestione finanziaria ammontò a	L.	<u>16,844.10</u>

CONTO PATRIMONIALE.

Il patrimonio al 1° luglio 1930 ammontava a	L.	1,551,017.24
Si aggiunge l'avanzo della gestione finanziaria come dal conto prece- dente in	»	<u>16,844.10</u>
Si ha così al 30 giugno 1931 un patrimonio netto di	L.	<u>1,567,861.34</u>

NOTA. — *Punti di concordanza:*

Bilancio della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1930-31 Capitolo n. 129 - Concorso dello Stato per la iscrizione alla Cassa Nazionale per le assicurazioni - Accertamento lire 200.000.

Rendiconto finanziario — Conto del

	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale
ENTRATA.			
Interessi sui fondi in conto corrente L.	67,866.45	»	67,866.45
Ricupero sussidi erroneamente corrisposti »	1,175. »	»	1,175. »
Totale »	69,041.45	»	
			69,041.45

Conto dei residui.

	Residui al 1° luglio 1930	Riscossioni	Somme da riscuotere	Totale	Differenze
ATTIVI.					
Concorso dello Stato per l'esercizio precedente 1929-30	200,000. »	200,000. »	»	200,000. »	»
			Miglioramento L.		1,226.65
			Totale »		1,226.65

(a) Eliminazione di ratei di sussidi rimasti da pagare.

Rendiconto patrimoniale.**Formazione del patrimonio.**

	Fondo riserva	Fondo sussidi	Totale
Patrimonio al 1° luglio 1930 L.	503,930. 85	1,047,086. 39	1,551,017. 24
Differenza attiva della gestione finanziaria:			
a) Competenza L. 15,617.45			
b) Residui » 1,226.65			
	»	»	16,844. 10
Destinazione dell'avanzo netto:			
1) al fondo di riserva 20 per cento dell'entrata L.	13,808. 29	»	»
2) al fondo sussidi esercizi avvenire »	»	3,035. 81	»
Situazione al 30 giugno 1931 L.	517,739. 14	1,050,122. 20	1,567,861. 34

Situazione al 30 giugno 1931.

	Importo		Importo
ATTIVO.		PASSIVO.	
Fondo in conto corrente presso la Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali . . . L.	1,582,836. 99	Residui passivi L.	14,975. 65
		Totale L.	14,975. 65
		Patrimonio netto al 30 giugno 1931 . . »	1,567,861. 34
Totale L.	1,582,836. 99	Totale come contro »	1,582,836. 99

Patrimonio e proventi derivanti da eredità

	Immobili B-7	Mobili B-11	Censi e canoni B-15	VALORI	
				Titoli del Debito pubblico B-21/p.	
Consistenza al 30 giugno 1930	566,398. 03	1,954. 35	820. »	145,468. 25	
Aumenti dell'esercizio 1930-31.	126,770. 25	30,254. 06	»	129,733. 93	
Totali	693,168. 28	32,208. 41	820. »	275,202. 18	
Alienazioni, retrocessioni e rettifiche	160,912. 15	29,369. 56	»	»	
Accertamenti entrate	»	»	»	109,370. 73	
Riscossioni.	»	»	»	»	
Versamenti	»	»	»	»	
Riduzione ai residui secondo la probabilità di riscossione.	»	»	»	»	
Totali	160,912. 15	29,369. 56	»	109,370. 73	
Consistenza al 30 giugno 1931	532,256. 13	2,838. 85	820. »	165,831. 45	

Valore dei mobili fruttiferi
 Crediti prezzo di beni venduti ed affrancamenti.
 Interessi, fitti ed altri proventi

Riduzione dei residui.
 Residui del conto consuntivo

Capitolo 18
 » 266

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 6.

(N. 6 esercizio 1929-30)

FONDO SPECIALE DI RENDITA PUBBLICA

A FAVORE DI ENTI MORALI ECCLESIASTICI ASSOGGETTATI A CONVERSIONE.

In virtù delle leggi 7 luglio 1866 e 15 agosto 1867, nn. 3036 e 3348, i beni immobili degli Enti morali ecclesiastici conservati, furono devoluti al Demanio dello Stato, con l'obbligo per esso di inscrivere, a favore degli Enti stessi, corrispondente rendita sul Gran libro del Debito pubblico da liquidarsi nei modi prescritti dall'articolo 11 della citata legge del 1866, sul valore dei beni, dedotte le passività costituenti *Aes Alienum* e la tassa 30 per cento, di cui alla predetta legge del 1867.

Per far fronte alle operazioni di tale conversione fu costituito, col Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, uno speciale fondo di rendita pubblica consolidata 5 per cento dell'ammontare di nominali lire 6,000,000, intestata al Demanio dello Stato per gli enti morali assoggettati a conversione.

In seguito, con i Regi decreti 6 novembre 1872, n. 1088; 5 luglio 1873, n. 1483 e 28 aprile 1890, n. 330, il fondo stesso, in custodia presso l'Amministrazione del debito pubblico, fu aumentato di altre nominali lire 4,170,000.

Successivamente, con Regio decreto 21 dicembre 1922, n. 1689, che approvò la transazione 20 maggio fra il Demanio ed il Fondo per il culto, a sistemazione dei rapporti contabili sorti fra le dette Amministrazioni in dipendenza delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, fu costituito un unico fondo di nominali lire 35,714,285.71, in rendita consolidata 3,50 per cento netto, con decorrenza dal 1° luglio 1922, intestata al Demanio dello Stato, per le iscrizioni di rendita da effettuarsi in esecuzione delle leggi eversive dell'Asse ecclesiastico, a favore, sia del Fondo pel culto, sia degli Enti morali ecclesiastici assoggettati a conversione. Fu disposto, inoltre, che cessava di esistere, come fondo a sè stante, quello creato con il Regio decreto 17 febbraio 1870, n. 5519, e che il residuale suo importo in rendita ed interessi maturati doveva trasferirsi dall'antico al nuovo conto corrente.

In conseguenza, tenuto conto dei trasferimenti di rendita eseguiti a favore degli Enti conservati, il predetto fondo ascende ora a nominali lire 35,558,079.14, secondo le risultanze dell'unito prospetto n. 1.

Intervenuta, infine, la legge 22 gennaio 1931 n. 28, la quale, con l'articolo 2, dispone la soppressione del conto corrente istituito in virtù del citato Regio decreto 21 dicembre 1922 per la gestione del fondo in contanti, questa, per effetto dell'ultimo comma dell'articolo medesimo, rientra nel bilancio dell'entrata, ed in quello della spesa del Ministero delle finanze, in capitoli corrispondenti.

Pertanto, il fondo in contanti, dell'ammontare di lire 12,393,515.03, come dall'annesso prospetto n. 2, è stato versato al capo VII, capitolo 315-*bis*, del bilancio dell'entrata ed iscritto al capitolo 356-*bis* della spesa del detto Ministero.

Certific
al 3.5

NE

Iscrizio
reint
di so
rico

Segue CONTO SPECIALE N. 6 — PROSPETTO N. 1.

Situazione del fondo di rendita pubblica a favore degli Enti morali ecclesiastici
assoggettati a conversione.

ATTIVO			PASSIVO		
PROVENIENZA	Ammontare		DESTINAZIONE	Ammontare	
	Rendita	Capitale nominale		Rendita	Capitale nominale
CONSISTENZA AL 1° LUGLIO 1930.			VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1930-31.		
Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	1,252,317.22	35,780,491.98	Prelevamenti di rendita iscritta a favore di Enti	7,784.45	222,412.84
VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO 1930-31.			ATTIVITÀ AL 30 LUGLIO 1931.		
Iscrizioni di rendita derivanti da reintegrazioni da parte degli Enti di somme in più liquidate a ca- rico del Fondo	»	»	Certificati di rendita consolidata al 3.50 %	1,244,532.77	35,558,079.14
	1,252,317.22	35,780,491.98		1,252,317.22	35,780,491.98

MINISTERO DELLE FINANZE.

CONTO SPECIALE N. 7.

(N. 7 esercizio 1929-30).

FONDO SPECIALE DELLA SILA IN CALABRIA.

La gestione del detto fondo trae origine dalla legge 20 maggio 1876, n. 3124, con la quale s'intese di troncare le numerose liti che turbavano le popolazioni delle provincie di Cosenza e Catanzaro e determinare la proprietà dell'agro Silano, sottraendola alle incertezze.

Per conseguire gli alti fini della legge, non si esitò di sacrificare diritti del Demanio anche sulle terre di esclusiva proprietà sua nella Sila.

Quella legge, infatti, prosciolse dal vincolo degli usi civici le terre che v'erano soggette, ed ordinò la devoluzione e cessione di quelle appartenenti al Demanio a favore dei comuni, nonchè l'assegno per quote a favore di ciascuno dei cittadini, riservando al Demanio una estensione di circa 3250 ettari, ora amministrata dal Ministero dell'agricoltura e foreste.

Dispose, inoltre, la ripetuta legge, l'affrancamento di tutte le prestazioni mediante capitali pagabili in venti rate annuali, e neanche di questi capitali volle, la legge medesima, che profittasse il Demanio proprietario, poichè, con l'articolo 14, sancì che, sempre per favorire quelle popolazioni, si costituisse un fondo detto Silano, da amministrarsi dal Demanio, con obbligo di erogarlo annualmente in sussidio ad un consorzio di comuni e di possessori, per la costruzione di strade che congiungessero i comuni posti nella Sila, fra loro e con altri maggiori centri, assegnando la somma residuale in sussidio alla istruzione popolare dei comuni stessi.

Senonchè in virtù delle leggi sulla viabilità obbligatoria del 1869, 1875, e 1881, venne dallo Stato, costruito, nella Sila, come nelle altre parti del Regno, una sufficiente rete stradale.

Cessato così il motivo per la erogazione del fondo Silano, secondo la legge del 1876, si manifestò la necessità di stabilire in quale miglior modo il fondo stesso dovesse essere impiegato a prò della Calabria.

Con la legge del 9 luglio 1905, n. 413, sulle ferrovie complementari (articolo 14) si disponeva che esso fosse devoluto allo Stato per la costruzione della ferrovia Cosenza-Cotrone, qualora, al 31 dicembre 1907, la detta linea non fosse ancora concessa all'industria privata.

Ma, poichè la linea fu poi compresa nella rete Calabro-Lucana approvata con la legge 21 luglio 1910, n. 380, il fondo Silano avrebbe dovuto continuare ad avere l'originaria sua destinazione secondo l'articolo 14 della legge 1876.

Frattanto fu approvata l'altra legge 27 giugno 1912, n. 766, d'iniziativa parlamentare, con la quale fu disposto che gli interessi del fondo Silano fossero versati alla Cassa depositi e prestiti in pagamento delle rate d'ammortamento dei mutui contratti dai comuni Silani con quell'Istituto, e, per quei comuni che non avessero contratto mutui, gl'interessi fossero convertiti in rendita, da erogarsi esclusivamente in ispese per la provvista di acqua potabile, e per altre necessità igieniche.

La Direzione generale del Demanio provvede tutt'ora all'Amministrazione del fondo di cui si tratta, ed è tenuta a renderne conto alla Corte dei conti, ma, dopo effettuata la liquidazione e la riscossione di tutti i crediti dell'Azienda, la gestione del fondo, a norma della citata legge 27 giugno 1912, dovrà far passaggio all'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti.

Ciò premesso, si espongono nell'allegato prospetto le risultanze della gestione 1930-31.

1. — CONTO DI DIRITTO. — ENTRATA.

Residui da riscuotere per rate d'affrancazione scadute al 1° luglio 1930	L.		79,867. 23
Entrate accertate nell'esercizio:			
Interessi sui titoli di rendita pubblica provenienti da investimenti del fondo dell'azienda	L.	134,587. 20	
Interessi e spese addebitate a tutto il 30 giugno 1931	»	»	
Rate capitale scadute	»	40. »	
Recuperi per avanzi di fondi d'anticipazione	»	21. 35	
			<u>134,648. 55</u>
	L.		214,515. 78
Somme riscosse nell'esercizio	»		134,608. 55
Residui rimasti da riscuotere al 30 giugno 1931.	L.		79,907. 23

2. — CONTO DI CASSA.

Esistenza al 1° luglio 1930:			
Presso il cassiere centrale	L.	80,926. 55	
Presso i ricevitori	»	»	
			<u>80,926. 55</u>
Somme riscosse come sopra	L.		134,608. 55
	L.		215,535. 10
Somme erogate:			
Aggio dei contabili e spese d'amministrazione varie	L.	5,628. 90 ^(a)	
Acquisto rendita 3,50 per cento per lire	»	»	
Versamento per conto dei comuni Silani alla Cassa depositi e prestiti ed al contabile del portafoglio	»	128,436. 20	
			<u>134,065. 10</u>
Esistenza di cassa al 30 giugno 1931:			
Presso il cassiere in vaglia del Tesoro	L.	81,470. »	
Presso i ricevitori in contanti	»	»	
			<u>81,470. »</u>

(a) Spese di amministrazione e aggio ai contabili:

Contributo al Tesoro 1 per cento	L.	1,345. 90
Compenso al cassiere, al controllore ed al contabile	»	4,083. »
Anticipazione all'Intendente di Finanza di Cosenza	»	200. »
	L.	<u>5,628. 90</u>

Attività

Crediti

Scad

Da

Cert

Obl

Fon

In

Variazio

Entrate

Rat

Inte

Ric

Cert

Variazio

Spe

Ded

Pre

Men

Ver

Ver

Attività

Crediti

Scad

Da

Cert

Obl

Fondo

In

In

Attività

Attività

Risultan

Ent

Diffe

Spe

Ver

(a) V

3. — CONTO PATRIMONIALE.

DARE.

Attività al 1° luglio 1930:

Crediti da esigere:

		(a)	
Scaduti	L.	79,867. 23	
Da scadere	»	46,786. 50	
Certificati 3.50 per cento (rendita lire 124,530)	»	3,558,000. »	
Obbligazioni ferroviarie 3.50 per cento lorde (lire 10,057.20)	»	435,000. »	
Fondi in vaglia del tesoro presso il cassiere	»	80,926. 55	
In contanti presso i ricevitori	»	»	
	L.		4,200,580. 28

Variazioni in aumento:

Entrate effettive dell'esercizio:

Rate d'interessi sulla rendita pubblica	L.	134,587. 20	
Interessi e spese addebitate	»	40. »	
Ricupero fondo anticipazione	»	21. 35	
Certificato di rendita pubblica 3.50 per cento acquistato al prezzo di costo di	»	»	
ed iscritto in inventario per	»	»	
	L.		134,648. 55

L. 4,335,228. 83

AVERE.

Variazioni in diminuzione:

Spese di amministrazione	L.	5,628. 90	
Dedotte le reintegrazioni	»	»	
	L.		5,628. 90

Prelevamento di fondi per acquisto certificati di rendita	L.	»	
Meno somma riversata	»	»	
	L.		»

Versamenti alla Cassa depositi e prestiti in conto quote annuali d'ammortamento dei comuni Silani (art. 3 legge 27 giugno 1912, n. 766)	L.	101,524. 20	
Versamenti al contabile del portafoglio per l'acquisto di rendita nei comuni che non hanno debiti (art. 4 suddetta legge)	»	26,912. »	
	L.		128,436. 20

Attività al 30 giugno 1931:

Crediti da esigere:

Scaduti	L.	79,907. 23	
Da scadere	»	46,786. 50	
	L.		126,693. 73
Certificato 3.50 per cento di rendita di lire	»	3,558,000. »	
Obbligazioni ferroviarie	»	435,000. »	

Fondo di Cassa:

In vaglia presso il cassiere speciale	L.	81,470. »	
In contanti presso i ricevitori	»	»	
	L.		81,470. »
	L.		4,201,163. 73

L. 4,335,228. 83

Attività al 1° luglio 1930	L.	4,200,580. 28
Attività al 30 giugno 1931	»	4,201,163. 73

Differenza . . + L. 583. 45

Risultanze come appresso

Entrate effettive dell'esercizio	L.	134,648. 55	
Differenza valore rendita acquistata nell'esercizio	»	»	
Spese d'amministrazione	- »	5,628. 90	
Versamenti a favore dei comuni Silani	- »	128,436. 20	
			+ 583. 45

(a) Veggasi conto di diritto.